

Apertura della Visita pastorale **Nella Collaborazione pastorale**

La celebrazione avviene in sede di Collaborazione pastorale o nella chiesa più capiente e comprende due momenti: la preghiera e la presentazione al Vescovo della situazione di alcuni settori di pastorale. Ad essa sono invitati in modo particolare tutti gli operatori pastorali delle parrocchie.

Apertura della Visita pastorale nella Collaborazione pastorale

1. INGRESSO

Il Vescovo, indossando camice e stola, fa l'ingresso in chiesa partendo dalla sacrestia. L'ingresso si fa in forma processionale passando per la navata centrale; i sacerdoti presenti (tutti quelli della collaborazione e i residenti) indossando solo il camice, entrano insieme al Vescovo e salgono in presbiterio.

La processione è preceduta da croce e candelieri.

Nel frattempo si esegue un canto adatto, che manifesti l'idea della chiesa riunita attorno al suo pastore, oppure che invochi il dono dello Spirito Santo.

2. RITI DI INTRODUZIONE

Poco prima dell'inizio della celebrazione viene data lettura del seguente brano da un lettore, mentre il Vescovo e i presbiteri sono ancora in sacristia.

Dopo un breve silenzio possono cominciare il canto e la processione.

Dal Decreto di indizione della Visita pastorale

Il Vescovo «è inviato in nome di Cristo come pastore per la cura di una determinata porzione del popolo di Dio» (*Pastores gregis*, n. 43). Allo svolgimento del suo ministero appartiene anche il compito di compiere la Visita pastorale. Mediante essa egli «esercita più da vicino per il suo popolo il ministero

della parola, della santificazione e della guida pastorale, entrando a più diretto contatto con le ansie e le preoccupazioni, le gioie e le attese della gente e potendo rivolgere a tutti un invito alla speranza» (*ivi* n. 46).

La Visita pastorale mi consentirà di conoscere e amare maggiormente questa chiesa di Treviso, per poter meglio servirla, sollecitandola a seguire più fedelmente il Signore Gesù e il suo vangelo, a rendere più efficace l'evangelizzazione e la trasmissione della fede, a praticare un'assidua e attiva partecipazione alla celebrazione dei divini misteri, ad incrementare la comunione e la carità.

Lo Spirito Santo sostenga e accompagni l'inizio e lo svolgimento di questa Visita pastorale e lo porti al suo compimento nel segno della fedeltà a Cristo, Signore e Maestro, di una rinnovata evangelizzazione e di una operosa comunione ecclesiale.

Ci aiuti l'intercessione di Maria Santissima e dei nostri patroni S. Liberale e S. Pio X.

Canto

Proposte di canti:

Ch. Villeneuve, *Chiesa di Dio*

M. Frisina, *Chiesa del Risorto*

G. Liberto, *Cielo nuovo*

M. Frisina, *Ralleghiamoci, esultiamo*

T. Zardini, *Dov'è carità e amore*

M. Frisina, *Acclamate al Signore*

La preghiera di Gesù e la nostra

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

- SALUTO DEL COORDINATORE DELLA COLLABORAZIONE O DEL VICARIO FORANEO
- SALUTO DEL VESCOVO

Rito dell'aspersione

Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

(Tutti pregano per qualche momento in silenzio)

O Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

Gloria a te, o Signore.

O Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

Gloria a te, o Signore.

O Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia dell'umanità nuova.

Gloria a te, o Signore.

Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedicci ✠ quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua chiesa.

Amen.

Il Vescovo asperge l'assemblea.

Durante l'aspersione si può eseguire un canto adatto:

Kyrie, eleison; Christe, eleison [repertorio Lourdes]

Misericordias Domini [repertorio Taizé]

S. Mazzarello, Ecco l'acqua

S. Mazzarello, Aspergimi, Signore

Asperges me, Domine [gregoriano]

Quindi il Vescovo torna alla sede e conclude:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, ci doni la sua pace e ci renda degni di partecipare alla mensa del suo Regno.

Amen.

Orazione

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel suo nome, e fa' che, nello Spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

3. ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura

Dalla Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (*Ef 4,1-16*)

Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balia delle on-

de, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale *(Dal Sal 22)*

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, Alleluia. (in Quaresima: altra acclamazione adatta)

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Meditazione del Vescovo

Dopo la meditazione, antifona cantata o suono d'organo.

Proposte di antifone cantate:

P. Sequeri, *Parole di vita*

T. Henderson, *Perché tu sei con me*

Bonum est confidere (repertorio Taizé)

Gen verde, *Ogni mia parola*

P. Impagiatelli, *Signore, da chi andremo*

[canto del Congresso eucaristico nazionale 2011]

P. Sequeri, *Io vedo la tua luce* [in tempo di Avvento]

4. INTERVENTO DEI FEDELI LAICI

I rappresentanti di alcuni settori di pastorale che si sono precedentemente incontrati come Collaborazione, intervengono per presentare al Vescovo la situazione del loro settore (6-7 minuti ciascuno):

- Catechisti
- Operatori della carità
- Pastorale giovanile
- Pastorale familiare-adulti

Dopo ogni intervento dei fedeli laici, antifona cantata o suono d'organo.

Proposte di antifone cantate:

Ubi caritas [repertorio Taizé]

Come tu nel Padre [solo rit.]

Laudate, omnes gentes [repertorio di Taizé]

D. Haas, *Io vi do un grande esempio* [solo rit.]

M. Gonzo - D. Stefani, *Signore, fa' di me* [solo rit.]

M. Frisina, *Benedici il Signore, anima mia* [solo rit.]

M. Frisina, *La vera vite* [solo rit.]

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ha promesso di rimanere con noi fino alla fine dei tempi, per essere nostro pastore, nostra luce, nostra vita; preghiamolo perché ci doni di rispondere alla nostra vocazione cristiana con coraggio e generosità, operando secondo gli insegnamenti del suo vangelo, in una sincera comunione fraterna.

L. Diciamo insieme: Ascoltaci, Signore.

1. Perché la chiesa, a partire da queste nostre comunità, sappia riconoscere l'amore di Dio per tutti gli uomini manifestato in Gesù, e con la forza dello Spirito lo sappia annunciare e testimoniare con la parola e con la vita. Preghiamo.
2. Perché il nostro vescovo, Gianfranco Agostino, i presbiteri e i diaconi, suoi collaboratori, possano servire la chiesa diocesana con dedizione piena, accogliendo e amando tutti, in particolare i più poveri e sofferenti, sull'esempio di Colui che ha dato la sua vita per noi. Preghiamo.
3. Perché la Visita pastorale sia accolta come tempo di grazia per la nostra diocesi, occasione per crescere nella fede, ravvivare la speranza, rendere più fattivo l'amore reciproco, rafforzare l'appartenenza ecclesiale, rinnovare l'impegno cristiano nella società. Preghiamo.
4. Perché le nostre comunità parrocchiali divengano sempre più luoghi in cui si incontra Dio e il suo amore, ci si apre all'ascolto della sua Parola e si celebrano con amore i santi misteri, si è educati ad una fede capace di trasformare la vita, si sperimenta la gioia della condivisione dei doni di ognuno e il reciproco sostegno nelle difficoltà; perché le Collaborazioni pastorali siano esperienza viva di comunione ecclesiale e segno del rinnovamento della nostra missione. Preghiamo.
5. Perché sappiamo costruire pazientemente comunità di adulti nella fede, offrendo occasioni e strumenti formativi efficaci a quanti desiderano vivere con maggior consapevolezza la loro

condizione di battezzati, figli di Dio, discepoli del Signore Gesù, testimoni del vangelo. Preghiamo.

6. Per i fratelli e le sorelle delle nostre comunità cristiane che hanno concluso la loro esistenza terrena, perché, uniti alla risurrezione di Gesù, godano della luce e della gioia senza fine donata dall'amore accogliente e tenerissimo del Padre. Preghiamo.

Padre nostro

Rivolgiamo ora al Padre la preghiera che Gesù ci ha insegnato, che raccoglie in una mirabile sintesi ogni domanda dell'uomo a Dio.

Padre nostro...

Orazione

Ravviva in noi, o Signore, la gioia di essere chiamati a vivere in questo nostro tempo e in queste nostre terre la vocazione cristiana e a portare attorno a noi l'evangelo, "buona notizia" per gli uomini e le donne con cui condividiamo le gioie e le fatiche dell'esistenza. Donaci di sentire sempre la tua presenza amorosa, e nella tua benevolenza esaudisci le suppliche che ti abbiamo innalzato con umile fiducia. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

- BREVI COMUNICAZIONI SULLA VISITA PASTORALE (DA PARTE DEL COORDINATORE O DEL VICARIO FORANEO O DI UN PARROCO)

Benedizione del Vescovo

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
Amen.

Andate in pace
Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Si esegua un canto che manifesti la festa e la gioia dell'incontro vissuto, il valore della comunione ecclesiale e della carità.

Proposte di canti:

Jubilate Deo [repertorio Lourdes]

F. Buttazzo, *Quello che abbiamo udito*

L. Scaglianti - L. Bancolini, *Giovane donna*

O Maria Santissima

Madre Santa

Ave, Maria